

**Programma di insegnamento del prof. *Umberto Carabelli***  
**per il corso di Diritto del lavoro italiano ed europeo per l'a.a. 2012-2013**  
**Percorso A: Politico Internazionale e Percorso B: Politico Sociale**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE  
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN **SPRISE**

**Titolo del corso:** *Diritto del lavoro italiano ed europeo*

**Crediti attribuiti all'insegnamento:** 8

**Semestre nel quale è svolto l'insegnamento:** *Primo*

**Collocazione dell'insegnamento nel corso di studi:**

- anno di riferimento: *Terzo*
- grado di obbligatorietà: *Obbligatorio*
- propedeuticità formali (obblighi normativi) e sostanziali (opportunità, suggerimenti per lo studio) eventualmente esistenti a monte e a valle dell'insegnamento: *Necessario il superamento degli esami di Diritto privato e di Istituzioni di diritto pubblico*

**Obiettivi del corso (risultati d'apprendimento previsti e competenze da acquisire):** *Il corso avrà prevalente carattere istituzionale. Esso verterà sui principali aspetti della materia, con l'obiettivo di offrire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto sindacale e del diritto del rapporto individuale del lavoro. Particolare attenzione sarà prestata ad alcuni dei temi sui quali è stato più significativo l'impatto del diritto comunitario sulla disciplina interna (ad es. licenziamenti collettivi, trasferimento d'azienda, orario di lavoro, lavoro a termine, lavoro part-time, discriminazione, parità di trattamento).*

**Contenuti del corso:** *si v. il Programma allegato*

**Organizzazione del corso (eventuale suddivisione in moduli):** *Il corso comincerà nella settimana del 5-12 ottobre 2012. Le lezioni avranno la durata di due ore ciascuna e si terranno per tre giorni alla settimana (martedì, mercoledì e giovedì; orari e aula da definirsi).*

**Bibliografia essenziale per lo studio della disciplina:**

- *Giugni G., Diritto sindacale, Cacucci, Bari, 2010 (con appendice di aggiornamento in corso di stampa).*
- *Ghera E., Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, 2011 (con materiali di aggiornamento relativi alle riforme del 2011 e 2012 che verranno indicati entro il mese di ottobre). Nel caso in cui dovesse essere pubblicato entro il mese di ottobre un Manuale di diritto del lavoro con aggiornamento completo, verrà effettuata la relativa segnalazione agli studenti, al fine di agevolare lo studio della materia.*
- *È vivamente consigliata una raccolta aggiornata di leggi sul lavoro.*

**Notizie su eventuali prove intermedie, prove esonerative ed esami finali e sulle loro modalità di svolgimento:** *Per gli studenti frequentanti potrà essere eventualmente previsto un colloquio pre-esame.*

**Avvertenze e suggerimenti per gli studenti in debito d'esame e per quelli fuori corso:** *Per tutti gli studenti che sosterranno l'esame a partire dalla sessione di febbraio 2013 sarà richiesto l'aggiornamento del programma con la riforma Fornero (L. n. 92/2012).*

**Lingua di insegnamento:** *Italiano*

**Forme di assistenza allo studio eventualmente previste:** *Ricevimento degli studenti negli orari indicati dal docente; supporto tutoriale da parte dei ricercatori del Dipartimento.*

**Programma del Corso di Diritto del lavoro italiano ed europeo  
per l'a.a. 2012-2013**

**A) Prima Parte - Mercato e rapporto di lavoro: la tutela legale e convenzionale del lavoro.**

**1) Evoluzione storica delle fonti della tutela.**

- Evoluzione del sistema delle fonti: la legislazione sociale, la privatizzazione del diritto del lavoro e la sua costituzionalizzazione. Federalismo e diritto del lavoro. Le riforme di liberalizzazione del mercato del lavoro dell'ultimo decennio.

- La contrattazione collettiva ed il movimento operaio: la rilevanza dell'ordinamento intersindacale e il sistema di relazioni industriali. Legge contrattata, contrattazione delegata, dialogo sociale: interazioni e connessioni tra sistema politico e sistema di relazioni industriali. L'evoluzione del sistema di relazioni sindacali (rinvio).

- Diritto comunitario e diritto del lavoro: il processo di integrazione ed unificazione europea; l'incidenza della normativa comunitaria sul diritto interno.

**2) Il contratto di lavoro subordinato: la distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo. La c.d. 'zona grigia': la collaborazione coordinata e continuativa. L'inderogabilità dei trattamenti protettivi e la c.d. indisponibilità del tipo.**

- Lavoro autonomo e subordinato: la distinzione classica tra *locatio operis* e la *locatio operarum*. Le origini del contratto di lavoro subordinato e la legislazione sociale. L'individuazione della fattispecie tipica: la subordinazione come sottoposizione tecnico/funzionale del lavoratore ai poteri dell'imprenditore. Il contratto di lavoro come contratto di scambio tra collaborazione (come prestazione subordinata) e retribuzione. La collaborazione coordinata e continuativa: la c.d. *zona grigia* intermedia tra subordinazione ed autonomia. Lavoro a progetto e lavoro occasionale (rinvio).

- Contratto e rapporto di lavoro: volontà cartolare e attuazione del rapporto; gli indici della subordinazione individuati dalla giurisprudenza ai fini della verifica della sussistenza della collaborazione. Contrattualità del rapporto e prestazione di fatto. Contratto di lavoro e vizi del consenso. Effetti diretti ed indiretti del contratto di lavoro subordinato.

**3) I rapporti speciali di lavoro subordinato. I tradizionali contratti speciali di lavoro subordinato. Flessibilità dell'organizzazione produttiva e utilizzazione temporanea dei lavoratori: i contratti di lavoro subordinato caratterizzati dalle diverse modalità temporali della prestazione e/o del rapporto.**

- I tradizionali rapporti speciali di lavoro subordinato: il lavoro nautico, il lavoro subordinato a

domicilio, il lavoro domestico, il lavoro sportivo. Il volontariato. I soci delle cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali.

- Segue: il pubblico impiego dal diritto pubblico al diritto privato: le varie fasi della 'lunga' riforma (1992-2010). Privatizzazione e contrattualizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Alcuni profili della disciplina speciale del rapporto.

- La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro. La perdita di centralità del contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato e l'emersione di nuove forme di utilizzazione della manodopera.

- le tipologie flessibili di lavoro subordinato e autonomo:
- - il lavoro *part-time*; il lavoro ripartito; il lavoro intermittente;
- - il lavoro a tempo determinato;
- - La somministrazione a tempo determinato;
- - le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto;
- - il lavoro occasionale;
- - il lavoro accessorio.

#### **4) L'esternalizzazione dell'attività produttiva. L'interposizione e l'intermediazione nel rapporto di lavoro. Il comando o distacco.**

- Esternalizzazione d'attività, decentramento produttivo e delocalizzazioni. Impresa rete e rete di imprese. Appalto di beni o servizi ed appalto di manodopera. Il lavoro a domicilio (rinvio).

- Il trasferimento dell'azienda o di parte di essa. La tutela dell'occupazione e dei trattamenti economici e normativi dei lavoratori trasferiti. L'informazione e consultazione dei rappresentanti sindacali. Trasferimento e licenziamenti per causa economica (rinvio). Trasferimento e tutela dei crediti (rinvio). Il trasferimento dell'impresa in crisi.

- Il comando o distacco. Il distacco dei lavoratori nel quadro di una prestazione di servizi transnazionale.

- La somministrazione a tempo indeterminato e a tempo determinato.

#### **5) La formazione professionale. I contratti formativi: apprendistato, contratto di formazione e lavoro nel settore pubblico.**

- La formazione professionale; i congedi per la formazione. I tirocini formativi e gli *stages* in azienda.

- I contratti di lavoro formativi:
- - l'apprendistato;
- - il contratto di formazione e lavoro nel settore pubblico.

#### **6) La tutela della persona del lavoratore.**

- La tutela della dignità e della libertà del lavoratore e il divieto di indagini sulle opinioni: il titolo primo dello statuto dei lavoratori. La tutela della riservatezza del lavoratore e la legge sulle banche

dati.

- La capacità d'agire. Il lavoro dei minori e l'obbligo scolastico e formativo.
- Il lavoro delle donne ed il sistema di tutele di fondamento costituzionale. Tutela antidiscriminatoria e parità di trattamento. La tutela della maternità e la tutela paritaria dei congedi per i doveri di cura familiare. Azioni positive e pari opportunità. Le forme di tutela procedurale contro la discriminazione.
- Tutela antidiscriminatoria e tutela paritaria in generale (con riferimento a convinzioni personali, religiose, politiche e sindacali; a lingua, handicap, età, orientamento sessuale; a razza e origine etnica).

### **7) Le prerogative datoriali nella gestione del lavoro. La proceduralizzazione e procedimentalizzazione dei poteri gestionali. La prestazione di lavoro: i profili contenutistici e professionali. Tempo e luogo del lavoro.**

- Organizzazione dell'impresa e poteri dell'imprenditore di gestione dei rapporti di lavoro: il potere direttivo, il potere di controllo ed il potere disciplinare; il c.d. potere organizzativo. La sottoposizione a procedure (proceduralizzazione) e al confronto con il sindacato (procedimentalizzazione) dei poteri dell'imprenditore.
- Il potere disciplinare. Il raccordo con il licenziamento individuale (rinvio).
- La prestazione di lavoro. L'inquadramento professionale dei lavoratori: le categorie legali; l'inquadramento contrattuale (evoluzione storica). Le mansioni del lavoratore e l'art. 13 dello statuto dei lavoratori.
- Il luogo di lavoro come luogo dell'adempimento. Trasferimento e trasferte.
- La tutela della salute nei luoghi di lavoro tra diritto interno e diritto comunitario. Il danno alla salute e alla persona. Il c. d. danno biologico e il danno esistenziale. La tutela contro il c.d. *mobbing*.
- L'orario di lavoro tra tutela della salute psico-fisica del lavoratore, organizzazione del lavoro ed effetti occupazionali: la controversa attuazione della Direttiva comunitaria n. 104/93. Orario di lavoro normale e straordinario; il lavoro notturno; pause, riposi, festività e ferie.

### **8) L'obbligazione retributiva e il diritto costituzionale ad una retribuzione proporzionata e sufficiente. Il trattamento di fine rapporto. La sospensione del rapporto con e senza retribuzione.**

- Il contratto di lavoro come contratto a prestazioni sinallagmatiche. L'obbligazione retributiva e la garanzia costituzionale della retribuzione proporzionata e sufficiente. Il contratto collettivo e la sua funzione tariffaria (rinvio). La busta paga.
- Le varie forme di retribuzione: cottimo e retribuzione a tempo. La struttura della retribuzione ed il problema della onnicomprensività. La retribuzione variabile e l'evoluzione della più recente contrattazione collettiva ai fini di un maggiore collegamento della retribuzione alla produttività.

- Il trattamento di fine rapporto come retribuzione differita: la sua finalità previdenziale e la disciplina dei fondi integrativi.
- Sospensione del rapporto di lavoro e imputazione del rischio: malattia, infortunio, servizio militare, maternità, etc.). I congedi.

### **9) L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali.**

- L'estinzione del rapporto in generale. Le dimissioni del lavoratore.
- I licenziamenti individuali: l'evoluzione della disciplina legale, dal recesso ad *nutum* al licenziamento giustificato (dagli accordi interconfederali alla normativa legale di tutela).
- I differenti sistemi di tutela del lavoratore nel caso di licenziamento illegittimo a seguito della riforma del 2012: la riduzione degli spazi di operatività della tutela della reintegrazione. Il campo di applicazione delle diverse tutele. L'area residua della libera recedibilità.
- Il licenziamento del dirigente sindacale. Il licenziamento nelle organizzazioni di tendenza.

### **10) Le garanzie dei diritti. La certificazione. Conciliazione e arbitrato nella controversie di lavoro. Il processo del lavoro.**

- Le garanzie dei crediti di lavoro. L'art.2113 c.c.: l'invalidità delle rinunce e transazioni del lavoratore su diritti derivanti da norme inderogabili della legge e contratti collettivi. La prescrizione e la decadenza. La tutela dei crediti del lavoro nel trasferimento d'azienda.
- Certezza del diritto e depotenziamento della conflittualità: la certificazione dei contratti di lavoro.
- Conciliazione e arbitrato. Clausola compromissoria, disposizione dei diritti maturati, indisponibilità del regolamento negoziale.

### **11) Le eccedenze di personale. Il sostegno del reddito dei lavoratori: la Cassa integrazione guadagni. I licenziamenti collettivi e il collocamento in mobilità.**

- Le eccedenze transitorie di personale: la cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) e straordinaria (CIGS). Le forme speciali di intervento della CIGS e il sostegno ai lavoratori disoccupati. Le nuove forme di sostegno del reddito dei lavoratori precari e in generale il c. d. intervento 'in deroga'.
- I licenziamenti collettivi. Il confronto con il sindacato e le procedure di mobilità. Le liste di mobilità e il sostegno economico ed occupazionale dei lavoratori in esse iscritti.

### **12) Il mercato del lavoro: le politiche ed i servizi per l'occupazione. Il sostegno all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro.**

- Le politiche di sostegno all'occupazione: il rapporto tra le politiche interne degli stati membri e l'Unione europea. Il collocamento in Italia: l'evoluzione storica della disciplina legale. Decentramento amministrativo e federalismo: il ruolo dello Stato, delle Regioni e delle Province

nella disciplina del rapporto di lavoro e nel governo del mercato del lavoro.

- Attività di mediazione nel mercato del lavoro: concorrenza e cooperazione tra soggetti pubblici e privati e sostegno dell'occupazione. Le connessioni tra l'attività pubblica di sostegno all'occupazione ed il sistema di sicurezza sociale. I servizi per l'impiego. Il collocamento nell'agricoltura.

- Le altre forme di sostegno ed incentivazione dell'occupazione:

- - i contratti di solidarietà esterna;

- - la promozione delle cooperative di produzione e lavoro

- - il reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro: il contratto di reinserimento; il contratto di lavoro accessorio;

- - gli incentivi all'occupazione. Il sostegno all'imprenditorialità e all'autoimpiego.

- Le assunzioni obbligatorie: il collocamento mirato dei disabili.

## **A) Seconda Parte – Tutela ed autotutela degli interessi collettivi. Sindacato, contrattazione collettiva e sciopero.**

### **13) Il rapporto collettivo: i soggetti. La libertà costituzionale di organizzazione sindacale. Dalla rappresentanza alla rappresentatività. Legge e autonomia sindacale.**

- Organizzazione e conflitto: la coalizione sindacale come strumento di riequilibrio dei poteri nei rapporti di produzione. Il sindacato e la sua storia.

- La libertà sindacale e l'art. 39 Cost.. Libertà d'organizzazione e libertà d'associazione. La tipicità dell'interesse sindacale. La mancata attuazione della seconda parte della disposizione costituzionale. Il sindacato come associazione non riconosciuta. Il principio di democraticità interna.

- La struttura organizzativa del sindacato nell'esperienza italiana: l'organizzazione per ramo d'industria. Struttura verticale ed orizzontale dell'associazione sindacale.

- La legislazione di sostegno e promozionale: lo Statuto dei lavoratori. L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro: r.s.a. ed r.s.u.. I diritti sindacali in azienda. La condotta antisindacale.

### **14) Il rapporto collettivo: la contrattazione collettiva. Il sistema contrattuale in Italia, tra prassi e accordi sindacali. Efficacia soggettiva e inderogabilità del contratto collettivo. La derogabilità assistita.**

- L'autonomia collettiva. Il sistema di contrattazione collettiva.

- La mancata attuazione dell'art. 39 Cost. e il contratto collettivo di diritto comune: struttura e funzione. Parte normativa e parte obbligatoria. L'efficacia soggettiva e l'efficacia reale del contratto collettivo di diritto comune. La c.d. contrattazione gestionale.

- Contrattazione collettiva e negoziazione politica. La sovrapposizione tra sistema di relazioni industriali e sistema politico: le tendenze neocorporative degli anni '80 e '90 ed i protocolli

triangolari d'intesa. Sindacato rappresentativo e rappresentanza degli interessi generali dei lavoratori. La nozione di interesse collettivo. Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva.

- La struttura della contrattazione collettiva tra centralizzazione e decentramento contrattuale. Il protocollo del 23 luglio 1993. Il Libro Bianco del 2001 e la crisi del modello concertativo. La rottura del fronte sindacale e l'esperienza dei Patti e degli Accordi separati. L'accordo del 28 giugno 2001

- Il rapporto tra contratti collettivi di diritto comune nella loro successione temporale; il rapporto tra contratti collettivi di diverso livello.

- L'art. 8 della L. n. 148/2011 e la contrattazione derogatoria. La sanatoria per gli accordi FIAT.

- Le esigenze di riforma del sistema di rappresentanza: le ipotesi sul tappeto e l'esperienza del settore pubblico. I profili centrali della riforma del lavoro pubblico sul piano collettivo di lavoro: soggetti, struttura e contenuti della contrattazione collettiva.

**15) L'autotutela. Il conflitto collettivo e l'ordinamento statale. Le c.d. forme anomale di sciopero. La c.d. terziarizzazione del conflitto. Lo sciopero nei servizi essenziali: la tutela dei diritti costituzionalmente protetti.**

- Lo sciopero e l'ordinamento statale: lo sciopero come libertà e lo sciopero come diritto. Il codice penale, l'art. 40 Cost. e la giurisprudenza della Corte Costituzionale.

- Limiti interni e limiti esterni del diritto di sciopero. Le c.d. forme anomale di sciopero. La giurisprudenza della Corte di Cassazione: danno alla produzione e danno alla produttività. La clausola di pace sindacale. L'indisponibilità del diritto individuale di sciopero.

- Le altre forme di autotutela. La serrata ed i problemi civilistici ad essa connessi. Serrata e messa in libertà.

- Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali: la tutela dei beni costituzionalmente protetti. Autoregolamentazione del sindacato, regolamentazione collettiva ed eteroregolamentazione: la L. n. 146 del 1990 e il temperamento degli interessi in conflitto. I limiti all'esercizio: preavviso, durata dell'astensione e prestazioni minime indispensabili. Il ruolo dell'autonomia collettiva. La Commissione di Garanzia e le nuove funzioni dopo la riforma del 2000. La precettazione.